

# Comune di Tufillo

Provincia di Chieti



## REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI - ISTITUZIONE DELLA De.C.O. ("DENOMINAZIONE COMUNALE di ORIGINE")

Al presente regolamento sono allegati:

- a) il marchio De.C.O. del Comune di Tufillo
- b) il modulo di segnalazione per il riconoscimento De.C.O.
- c) domanda di iscrizione nel registro produttori De.C.O.

Il presente provvedimento è stato approvato con deliberazione di  
Consiglio Comunale n°12 del 27 marzo 2019

---

## INDICE

- Art. 1 - Oggetto e finalità
- Art. 2 - Ambito dell'intervento comunale
- Art. 3 - Definizioni
- Art. 4 - Istituzione della De.C.O.
- Art. 5 - Machio De.C.O.
- Art. 6 - Utilizzo del marchio De.C.O.
- Art. 7 - Albo comunale delle iniziative e delle manifestazioni
- Art. 8 - Istituzione del registro De.C.O.
- Art. 9 - Requisiti per l'attribuzione della De.C.O. ai prodotti locali
- Art. 10 - Segnalazioni ai fini della iscrizione nel registro e nell'albo
- Art. 11 - Commissione
- Art. 12 - Sanzioni
- Art. 13 - Controlli
- Art. 14 - Struttura organizzativa
- Art. 15 - Iniziative comunali
- Art. 16 - Tutele e garanzie
- Art. 17 - Attività di coordinamento
- Art. 18 - Rinvio alle norme statali e regionali
- Art. 19 - Norme finali

### **-ART. 1- Oggetto e finalità**

1. Il presente regolamento ha per oggetto la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici locali, che costituiscono una risorsa di sicuro valore economico, culturale e turistico e uno strumento di promozione dell'immagine del Comune. Il Comune individua e sostiene i prodotti in senso lato (prodotti eno-gastronomici, dell'artigianato e dell'arte culinaria, ricette, tradizioni, feste ecc.) che contribuiscono, con la loro peculiarità, a formare l'identità della comunità insediata nel territorio di Tufillo.

2. Il Comune individua, ai sensi dell'art. 3 del T.U. delle leggi sugli Enti Locali approvato con D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. ed ai sensi dello Statuto, tra i propri fini istituzionali anche l'assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere ogni forma d'intervento culturale a sostegno del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività

agro-alimentari e artigianali riferite a quei prodotti, loro confezioni, sagre e manifestazioni che, per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.

3. Con riferimento all'art. 13 dello stesso decreto 267/2000, laddove si richiama il principio di sussidiarietà in materia di tutela e promozione del territorio, anche attraverso la valorizzazione e la promozione dei prodotti che su di esso si generano, il Comune di Tuffillo, grazie alle predette iniziative, intende quindi curare la promozione e lo sviluppo del proprio territorio, attraverso le produzioni artigianali, alimentari e culturali, riconoscendo ad esse capacità di creare importanti occasioni di marketing territoriale, con utili ricadute sulla comunità tutta.

4. Nel contempo, in attuazione dei principi statutari, e nell'ambito delle politiche di sostegno del comparto produttivo, intende anche valorizzare, attraverso le produzioni tipiche locali, il ruolo e la professionalità delle imprese agricole, artigianali e commerciali del territorio Comunale.

5. Il Comune, a questo riguardo, assume attività che, nel rispetto della legge, comportano l'affermazione sostanziale del principio di cui ai precedenti comma e la loro attuazione.

## **- ART. 2 – Ambito d'intervento Comunale**

1. In particolare, l'azione del Comune si manifesta:

- nell'indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di originali e caratteristiche produzioni agro-alimentari o artigianali e loro tradizionali lavorazioni, confezioni, nonché manifestazioni di promozione e commercio anche di carattere culturale che, a motivo della loro rilevanza, siano meritevoli di evidenza pubblica e nel promuoverne la protezione, nelle forme previste dalla legge, al fine di garantire il mantenimento delle loro particolarità attraverso l'istituzione di un Albo Comunale delle Iniziative e delle Manifestazioni e di un registro De.C.O.;

- nell'assunzione, per quei prodotti che a motivo del loro consistere culturale e tradizionale siano meritevoli di riconoscimento, di iniziative di valorizzazione;

- nell'intervento, mediante forme dirette e/o di coordinamento, in attività di ricerca storica finalizzata alla individuazione di ogni fonte che, per il

conseguimento delle finalità di cui al presente articolo, sia meritevole di attenzione;

- nel promuovere e sostenere iniziative esterne favorendone la diffusione anche attraverso interventi finanziari, diretti nei limiti delle ricorrenti compatibilità di bilancio, ricercando forme di sponsorizzazione da parte di Enti, Soggetti singoli ed associati, singoli e privati, a favore delle associazioni che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguardia dei beni culturali e tradizionali nell'ambito delle attività agro-alimentari e che non abbiano alcun fine di lucro;

- nello svolgere un ruolo fondamentale nei processi di marketing territoriale e nel contempo rilanciare sui mercati commerciali, l'immagine del prodotto attraverso la presenza del Comune per accrescere il senso di appartenenza della sua comunità;

- nel rilasciare un marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine), al fine di attestare l'origine del prodotto nel territorio comunale, la sua composizione e la sua produzione, secondo apposito disciplinare.

Il marchio è di esclusiva proprietà comunale.

#### - ART. 3 – **Definizioni**

1. Agli effetti del presente regolamento, per “prodotto tipico locale”, s'intende il prodotto ottenuto o realizzato sul territorio comunale, secondo modalità che si sono consolidate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, anche tenendo conto di tecniche innovative che ne costituiscono il naturale sviluppo e aggiornamento.

#### - ART. 4 – **Istituzione della De.C.O.**

1. Per i fini di cui al presente regolamento, è istituita la De.C.O., per attestare l'origine dei prodotti ed il loro legame storico e culturale con il territorio comunale, nonché quale efficace strumento promozionale del Comune di Tufillo.

2. Attraverso la De.C.O. si mira a:

a) conservare nel tempo i prodotti che si identificano con gli usi e che fanno parte della cultura popolare locale;

b) tutelare la storia, le tradizioni, il patrimonio culturale e i sapori legati alle produzioni tipiche locali.

---

**- ART. 5 – Marchio De.C.O.**

1. Per contraddistinguere e riconoscere chiaramente i prodotti iscritti nel registro di cui all'art. 8 viene adottato un apposito logo identificativo, così come allegato al presente regolamento.
2. Il Comune di Tufillo, proprietario del marchio De.C.O. può avvalersi dello stesso in ogni occasione in cui ritenga ciò utile ed opportuno.
3. L'utilizzo del marchio De.C.O. è gratuito.
4. Chiunque produca e commercializzi prodotti agro alimentari iscritti nel registro De.C.O. deve presentare istanza, su apposito modello di domanda, all'Amministrazione comunale per ottenere la concessione per l'utilizzo del marchio De.C.O.
5. Entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza completa in ogni sua parte, il Responsabile del procedimento comunica al richiedente il rilascio della concessione, ovvero il diniego motivato della stessa.

**- ART. 6 – Utilizzo del marchio De.C.O.**

1. Il Comune concede l'utilizzo gratuito della scritta " De.C.O." e del relativo logo identificativo alle imprese iscritte nel registro di cui all'art. 8, nel rispetto delle disposizioni che seguono:
    - a) Il concessionario ha facoltà di riprodurre il logo De.C.O., nelle quantità e dimensioni che gli sono necessarie per l'esercizio della sua attività, e nei colori originali o in bianco e nero, fermo restando che le riproduzioni devono essere assolutamente fedeli.
    - b) Il logo De.C.O. deve essere sistemato in modo chiaro e visibile; l'utilizzatore del logo non può impiegare altri contrassegni che, per il loro aspetto esterno e/o in seguito alla loro applicazione, possano ingenerare confusione con il logo De.C.O.
    - c) Il logo De.C.O. può essere utilizzato sugli imballaggi, sulle confezioni, sulla carta intestata, nelle vetrofanie, e sul materiale pubblicitario di ogni genere.
    - d) Nel caso di vendita al minuto, la presentazione del prodotto potrà avvenire in imballaggi e/o confezioni tali da garantire una gradevole immagine e conferire adeguata attrattività nei confronti del consumatore.
    - e) Il Comune di Tufillo, proprietario del logo De.C.O., può avvalersi dello stesso in ogni occasione in cui ciò sia ritenuto utile ed opportuno dall'Amministrazione.
-

- **ART. 7 – Albo comunale delle iniziative e delle manifestazioni**

1. Viene istituito presso gli uffici Comunali, un apposito albo in cui vengono iscritte le segnalazioni relative alle iniziative e manifestazioni riguardanti le attività e le manifestazioni che, a motivo delle loro caratteristiche e dell'interesse culturale dalle stesse destato, sono meritevoli di particolare attenzione, salvaguardia e rilevanza pubblica.

2. Possono ottenere l'iscrizione all'albo le manifestazioni ricorrenti, organizzate dallo stesso Comune o da altri soggetti, volte alla valorizzazione e promozione:

- dei prodotti De.C.O.;

- dei prodotti tipici locali, insigniti di marchi comunitari ufficiali;

- di altri prodotti tipici locali

-del territorio comunale in generale

3. L'elenco ufficiale delle manifestazioni da iscrivere nell'albo è approvato dalla Giunta Comunale, su proposta dell'ufficio competente, ed è soggetto a periodico aggiornamento.

4. L'iscrizione è concessa alle manifestazioni, che abbiano avuto luogo nel territorio comunale, per almeno 3 anni consecutivi.

5. L'iscrizione vale anche per le edizioni successive della stessa manifestazione, fino a che permangano i requisiti che hanno consentito di concederla.

6. Ai fini del mantenimento dell'iscrizione già concessa, il Comune può richiedere agli organizzatori, a ogni nuova edizione della manifestazione, il relativo programma ed ogni altra informazione o documentazione utile alla valutazione dei relativi requisiti.

7. L'iscrizione decade automaticamente, qualora la manifestazione venga soppressa o sospesa per almeno due anni consecutivi, fatta salva comunque, nel secondo caso, la possibilità di riottenerla, in caso l'iniziativa venga organizzata nuovamente.

8. L'uso difforme o improprio del logo di cui all'art. 5 può comportare la cancellazione dall'albo.

- **ART. 8 – Istituzione del registro De.C.O.**

1. Viene istituito presso gli uffici comunali un apposito registro, denominato Registro De.C.O. – Denominazione Comunale di Origine, per tutti i prodotti tipici del Comune di Tuffillo e per le imprese autorizzate all'utilizzo del marchio.

---

2. L'iscrizione nel registro vale ad attestare l'origine locale del prodotto, la sua composizione e le modalità di produzione, secondo apposito disciplinare o scheda identificativa.
3. Nel registro sono annotati, in ordine cronologico di riconoscimento:
  - i prodotti a Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.);
  - le imprese che hanno ottenuto il diritto di utilizzare la De.C.O. sui loro prodotti, in quanto rispondenti al disciplinare-tipo (o alle indicazioni della scheda descrittiva);
  - gli estremi della deliberazione della Giunta Comunale, che dispone l'iscrizione dei prodotti e le eventuali successive modificazioni.
4. Per uno stesso prodotto possono ottenere la De.C.O. anche più imprese diverse, se ed in quanto in possesso dei relativi requisiti.
6. Una stessa impresa può ottenere la De.C.O. per più prodotti diversi.
7. Per ogni prodotto De.C.O. è istituito un fascicolo, con tutta la documentazione ad esso relativa.

#### **- ART. 9 – Requisiti per l'attribuzione della De.C.O. ai prodotti locali**

1. I prodotti che si fregiano della De.C.O. devono essere prodotti e confezionati nell'ambito del territorio del Comune di Tuffillo, ed essere comunque strettamente legati alla storia, alla cultura e alle tradizioni locali.
2. La Denominazione Comunale può essere riconosciuta solo a prodotti e specialità che, secondo gli usi e le tradizioni locali, siano preparate con ingredienti genuini e di qualità.
3. L'imprenditore deve preparare le miscele per gli impasti esclusivamente con ingredienti ammessi dalla normativa vigente.
4. Devono essere osservate tutte le norme vigenti relative alla preparazione, commercializzazione ed etichettatura e le altre disposizioni relative alla disciplina igienica ed alimentare.
5. In nessun caso, possono essere impiegati prodotti transgenici, ovvero contenenti organismi geneticamente modificati (O.G.M.).
6. Per i prodotti trasformati e le preparazioni gastronomiche, nel disciplinare del singolo prodotto, approvato dalla Giunta Comunale, sarà specificato se, in base alla specifica tradizione e alla presenza sul territorio di materie prime, uno o più degli ingredienti devono essere in tutto o in parte originari del territorio comunale o, eventualmente, provinciale. In particolare se una materia prima iscritta al registro De.C.O. è contemplata nella preparazione del trasformato sarà auspicabile, salvo

particolari impedimenti, che il disciplinare di preparazione preveda l'utilizzo della materia prima registrata.

**- ART. 10 – Segnalazioni ai fini della iscrizione nel registro e nell'albo**

1. Le richieste ai fini dell'iscrizione nel registro De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) e nell'albo delle manifestazioni per i prodotti e le imprese possono essere fatte da chiunque ritenga di promuoverli e devono essere corredate da una adeguata documentazione sul modello allegato al presente regolamento, diretta ad evidenziare le caratteristiche del prodotto con particolare riferimento a quelle analitiche e di processo produttivo e, comunque, ogni informazione ritenuta utile ai fini dell'iscrizione.

2. Sull'ammissibilità dell'iscrizione nel registro DE.C.O. e nell'albo si pronuncia la Commissione di cui all'art. 11.

**- ART. 11 – Commissione**

1. L'esame delle richieste d'iscrizione nel registro della De.C.O. è affidata ad un'apposita Commissione nominata dal Sindaco che potrà essere composta da:

- Sindaco o suo delegato, in qualità di Presidente;

-da due consiglieri di cui uno di maggioranza e uno di minoranza proposti dai gruppi consiliari ;

-da un esperto di storia e tradizioni locali;

- da un esperto di economia;

-da rappresentanti di associazioni locali;

-da personalità scelte dal Sindaco per particolari competenze;

. Il numero massimo dei componenti della Commissione è 9.

2. La Commissione dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo.

3. Funge da segretario un membro interno alla commissione.

4. La Commissione opera validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e decide a maggioranza dei presenti.

5. Non è previsto alcun compenso per i componenti, neppure a titolo di rimborso spese.

6. Ai fini della valutazione ,la Commissione, ove lo ritenga necessario, potrà effettuare sopralluoghi ai locali di produzione e controlli su attrezzature ed impianti, nonché richiedere ogni ulteriore elemento informativo.

---



7. La Commissione, sulla base della documentazione a corredo della segnalazione e degli altri elementi informativi raccolti, verificherà se il prodotto segnalato o l'impresa ha le caratteristiche per l'iscrizione al registro De.C.O. e predisporrà, per ogni singolo prodotto che propone di iscrivere, una scheda identificativa del prodotto e delle sue caratteristiche peculiari, ovvero, ove lo ritenga necessario, un disciplinare di produzione.

8. Completata l'istruttoria, la Commissione rassegherà le proprie proposte alla Giunta comunale, che deciderà in merito ai prodotti da iscrivere nel registro De.C.O., approvando contestualmente le schede identificative o i disciplinari di produzione dei singoli prodotti, che saranno vincolanti per la concessione della De.C.O.

9. L'accoglimento della richiesta è comunicato alle imprese, entro 60 giorni a seguito del pronunciamento della Giunta comunale, unitamente agli estremi dell'iscrizione nel registro (numero e data), e alle modalità di utilizzo del logo; alla comunicazione sono allegati copia della scheda identificativa o del disciplinare di produzione del prodotto e il modello del logo.

10. Il Comune si riserva la facoltà di subordinare l'iscrizione al Registro De.C.O. a condizioni particolari, quali la destinazione del prodotto, in via preferenziale, al mercato locale o altre forme finalizzate a radicare le iniziative sul territorio e garantire maggiormente la tipicità.

11. L'eventuale decisione negativa dovrà essere congruamente motivata.

12. L'iscrizione nel registro De.C.O. non comporta oneri per l'impresa.

13. Alla medesima procedura soggiace anche ogni eventuale successiva modifica della scheda identificativa o del disciplinare di produzione del prodotto De.C.O.

#### - ART. 12 – **Sanzioni**

1. E' vietato l'utilizzo, in qualunque forma, del logo De.C.O., da parte di soggetti non autorizzati; ogni abuso verrà perseguito a termini di legge.

2. Costituiscono causa di revoca della De.C.O. e conseguente cancellazione dal relativo registro, fatta salva ogni eventuale azione giudiziaria a tutela dell'Amministrazione:

a) il mancato rispetto del disciplinare di produzione (o delle indicazioni contenute nella scheda identificativa del prodotto) e delle altre disposizioni del presente regolamento, salvo regolarizzazione nei termini fissati dal Comune;

---

- b) il rifiuto dell'impresa a consentire i controlli e/o a presentare la documentazione richiesta in sede di verifica sulla corretta utilizzazione della De.C.O.;
- c) la perdita dei requisiti previsti per la De.C.O.;
- d) l'uso difforme o improprio del logo De.C.O., accertato dal Comune, anche su segnalazione della commissione di cui all'art. 11, qualora, dopo la relativa contestazione, l'utilizzatore non provveda all'adeguamento, nei termini fissati;
- e) gravi violazioni alle norme igienico-sanitarie.

3. La cancellazione dal registro o la sospensione dell'iscrizione non comportano alcun indennizzo per l'impresa.

#### - ART. 13 – **Controlli**

1. I controlli sull'osservanza del presente regolamento e dei disciplinari di produzione (o delle indicazioni contenute nelle schede descrittive dei prodotti) dallo stesso previsti possono essere effettuati, oltre che dal personale della Polizia Municipale, anche dai componenti la Commissione di cui all'art. 11, nonché da altri soggetti delegati dalla stessa Commissione o dal Comune.

#### - ART. 14 – **Struttura organizzativa**

1. La struttura organizzativa viene attribuita per competenza ed in ragione degli adempimenti previsti dal presente regolamento all'Ufficio Amministrativo.

2. Il Responsabile dell'Ufficio di cui al comma precedente è anche Responsabile di tutti i procedimenti previsti dal presente regolamento.

#### - ART. 15 – **Iniziative comunali**

1. Il Comune assicura, mediante gli strumenti di cui ha disponibilità, la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente regolamento.

2. Il Comune individua le forme di comunicazione pubblica cui affidare ogni utile informazione riferita alla materia trattata dal regolamento.

3. Il Comune, altresì, incoraggia ai fini di tutela De.C.O. forme di collaborazioni con tutti i soggetti interessati alle attività agro-alimentari di cui al presente regolamento, anche attraverso le forme associative previste dalla normativa in materia.

---

- **ART. 16 – Tutele e garanzie**

1. Il Comune, nei modi e nelle forme consentite dalla legge, valorizza i diritti e gli interessi pubblici derivanti dalla presenza di espressioni popolari riguardanti le attività agro-alimentari in quanto rappresentanti di un rilevante patrimonio culturale pubblico, strettamente connesso agli interessi che il Comune è tenuto a tutelare e a garantire ai sensi degli artt. 3 e 13 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e s.m.i..

- **ART. 17 – Attività di coordinamento**

1. Il Comune, nell'ambito delle iniziative previste dal presente Regolamento, attua mediante i propri organi di Governo – Giunta Comunale e Sindaco – forme di coordinamento, rispetto a tutte le organizzazioni culturali che hanno tra i propri fini la cultura delle attività agro-alimentari riferita alle corrispondenti espressioni locali.

- **ART. 18 – Rinvio alle norme statali e regionali**

1. Le disposizioni contenute nel presente regolamento s'ispirano ai principi di cui alle normative statali e regionali vigenti, conseguentemente queste costituiscono un limite rispetto alle discipline dalle stesse previste, all'applicazione del regolamento in tutte le eventualità di ordine attuativo.

- **ART. 19 – Norme finali**

1. Il presente Regolamento entra in vigore al momento in cui la deliberazione consiliare di approvazione diviene esecutiva a norma di legge.

2. Non sono previste riserve di alcun tipo all'immediata efficacia delle norme di cui al presente regolamento.

3. Il presente regolamento va interpretato, rispetto alla lettera delle espressioni normative, nel senso che queste espressioni non costituiscono un limite, se non riferito alla legge, alla realizzazione di ulteriori iniziative, sempre nell'ambito dell'art. 1, ancorché non espressamente previste.

---



DeCO   
TUFFILLO  
DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE

ALLEGATO B) (fac-simile di segnalazione prodotti o eventi De.C.O. e da compilare in carta libera da parte di soggetti diversi dalle imprese produttrici)

Al Sig. Sindaco del Comune di Tuffillo  
OGGETTO: segnalazione De.C.O.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
nella qualità di \_\_\_\_\_

Segnala ai fini dell'attribuzione della De.C.O. il seguente prodotto:  
denominazione:

\_\_\_\_\_

ditte produttrici (se conosciute):

\_\_\_\_\_

Allega i seguenti documenti:\*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

\*Allegare tutto quanto possa essere utile alla Commissione Comunale di cui all'art. 11 del Regolamento (scheda descrittiva, elenco ingredienti, fotografie, materiale storico, ecc.)

\_\_\_\_\_

ALLEGATO C) (fac-simile di domanda per le imprese)

Al Sig. Sindaco del Comune di Tuffillo

OGGETTO: richiesta De.C.O.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
nella qualità di legale rappresentante dell'impresa

azienda agricola  attività di somministrazione alimenti e bevande

artigiano  commerciante al dettaglio

altro \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

c.f./p.i. \_\_\_\_\_

#### PREMESSO

che la propria ditta produce il prodotto \_\_\_\_\_ ;

che il suddetto prodotto è già iscritto nel registro Comunale De.C.O.;

oppure

che il suddetto prodotto per le sue prerogative e il suo stretto legame con il territorio, è meritevole di ottenere la De.C.O.;

#### CHIEDE

di essere iscritto nel registro Comunale De.C.O. per il suddetto prodotto;

oppure

l'iscrizione nel registro De.C.O. del suddetto prodotto e del proprio nominativo con possibilità di utilizzare il relativo logo.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di impegnarsi a rispettare, in caso di attribuzione della De.C.O., le disposizioni dello specifico regolamento Comunale, il disciplinare di produzione o le indicazioni contenute nella scheda descrittiva del prodotto, approvati dal Comune;

- che nella produzione, trasformazione, preparazione, commercializzazione ed etichettatura del prodotto sono rispettate tutte le norme vigenti;

- che non sono impiegati prodotti transgenici, ovvero contenenti organismi geneticamente modificati (O.G.M.);

- di accettare i controlli che potranno essere disposti alla sua azienda in ordine alle corrette modalità di preparazione del prodotto De.C.O.

Allega scheda descrittiva del prodotto in cui sono indicati:

-le caratteristiche peculiari del prodotto, l'elenco degli ingredienti (solo per i prodotti non ancora iscritti nel registro De.C.O.);

- altro \_\_\_\_\_ \*

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

\*Allegare tutto quanto possa essere utile alla Commissione Comunale di cui all'art. 6 del Regolamento (scheda descrittiva, elenco ingredienti, fotografie, materiale storico)